



IL PRESIDENTE GUIDO PANTE

«Le sue parole per chi sta cercando di sopravvivere sono come un pugno nello stomaco, meritavamo sicuramente un po' più di rispetto»



Mercoledì 16 Ottobre 2019
www.gazzettino.it

«Centro chiuso: noi sempre ignorati»

►Dopo le dichiarazioni dell'assessore Debora Nicoletto la Consulta Ascom cittadina lancia il grido d'allarme

►Per gli esercenti che operano nella zona servono interventi urgenti. Lo stop alle auto è un provvedimento penalizzante

FELTRE

Centro chiuso e crisi del commercio. Tra gli esercenti che operano tra via Tezze, via XXXI Ottobre e Largo Castaldi e l'Amministrazione il muro rischia di diventare invalicabile. Le dichiarazioni dell'assessore al Commercio Debora Nicoletto che ha puntato il dito sugli acquisti on line, sulla concorrenza dei centri commerciali e sul caro affitti per le botteghe accennando solo in parte alla pedonalizzazione, hanno lasciato ai titolari dei negozi della piazza l'amaro in bocca. «Le parole dell'assessore per noi - tuona deciso il presidente della Consulta Ascom cittadina, Guido Pante - sono come un pugno sullo stomaco a chi ora lavora per cercare di sopravvivere».

La disamina dell'assessore Nicoletto la convince presidente? «L'Assessore Nicoletto appare ferma e risoluta nella convinzione di aver individuato i mali del commercio feltrino, in prima istanza l'e-commerce. Forse dimentica, o proprio non sa, che nonostante l'incremento percentuale annuo del transito on line sia ragguardevole l'intero ammontare delle negoziazioni tramite i portali web non supera il 7-8%. Così come pure appare evidente che lo "spritz" non viaggia su Internet (fuor di metafora: somministrazione, ospitalità, ristorazione, gastronomia si vivono ancora dal vivo), se non per la promozione. Quanto ai centri commerciali, credo che su questo argomento abbiamo già piantato le nostre lacrime, spesso in solitudine nei confronti di chi reclamava che "forse non è poi tutto male"».

Ma ora cosa si può fare?

«La ciliegina sulla torta: "è allo studio un confronto per valutare...". Forse questa "valutazione" avviene fuori tempo massimo (almeno per quelli che hanno tirato giù la serranda. A dire il vero questo confronto è stato chiesto più volte denunciando la gra-



LA SBARRA Che chiude al traffico via XXXI Ottobre. Uno stop alla circolazione in centro da sempre bocciato dai commercianti

vità della situazione, ma è stato rimandato alle calende greche. Non più tardi della settimana scorsa, in sede di avvio della procedura di revisione del PAT come Associazione abbiamo dato piena disponibilità a collaborare, ma è un progetto di lungo respiro. Occorre dare risposte a breve, nell'immediato».

E il caro affitti?

«Se sono un problema gli affitti, facciamo un tavolo con la proprietà edilizia per capire se ci sono margini per calmierare i canoni, altrimenti vale - ed è un dato di fatto - la logica di mercato. Sarebbe stato forse più apprezzabile ad una serie di dichiarazioni che suonano come un pugno nello stomaco a chi in questo momento lavora per la sopravvivenza. Silenzio accompagnato, caso-

Associazioni

Nuova sede per l'Auser "Al Castello"

L'Auser per i 30anni si regala la sede. Venerdì alle 10.30, infatti, è previsto il taglio del nastro dei locali acquisiti e riorganizzati dal Circolo Auser "Al Castello" di Feltre in via Segusini. Assieme alla presidente del Circolo Liliana Tomaselli, presenzieranno il Presidente nazionale Enzo Costa, quella regionale Maria Gallo e la presidenza dell'Auser provinciale Verena Dall'Omo. L'Auser a Feltre è presente dal 1989. Per ricordare adeguatamente gli anni trascorsi e mettere le basi per la futura attività, sono state messe in cantiere diverse

opportunità d'incontro. Per restare a questo fine settimana, oltre al taglio del nastro alle 11 dibattito al ristorante La Casona. Sabato alle 20 concerto d'Organo nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Alle tastiere Fiorenzo Mori, noto organista per 25 anni della Basilica Cattedrale di Belluno, città dove ha esercitato la professione di medico di famiglia. Avviato agli studi musicali dal padre organista, ha diretto per cinque anni la Scuola Diocesana per Organisti Parrocchiali. Tanti i concerti.

mai, dalla presa d'atto che certe scelte compiute in un recente passato non hanno sortito l'effetto sperato e che quindi le politiche per il commercio (con annessi e connessi) vanno riviste».

Ma le vostre proposte che fine hanno fatto?

«Vale la pena ricordare che le nostre osservazioni relative alla viabilità sono state ignorate (nonostante, alla prova dei fatti, si dimostri che la scelta operata non ha certo agevolato la fruizione del sistema commerciale del centro città), così come non sono state considerate le proposte relative al "centro commerciale naturale". Insomma: manca un piano concreto ed operativo per il commercio feltrino ed ora ne paga le conseguenze tutta la città, operatori in testa».

Alessandro Tibolla

Confedilizia: «Sugli affitti le leggi sono da cambiare»

FELTRE

«Affitti troppo alti e negozi in centro a Feltre inaccessibili». Dichiarazioni quelle dell'assessore Nicoletto che hanno spinto ad intervenire anche Confedilizia che punta il dito sulla necessità di modificare la legge sulle locazioni che non è più al passo con le moderne necessità.

«In generale il mercato delle locazioni commerciali non ha subito rialzi - sottolinea Confedilizia l'organizzazione storica della proprietà immobiliare - anzi, ci sono casi in cui al rinnovo il canone viene abbassato. Per rimediare alla radice il problema degli affitti commerciali non c'è altra soluzione se non modificare la legge sulle locazioni a uso diverso (ferma dal lontano 1978), che prevede l'obbligo di affittare per 12 o in qualche caso, come le strutture ricettive, addirittura per 18 anni, oltre che di corrispondere, alla scadenza contrattuale, un'indennità di buonuscita che può arrivare fino a 36 mensilità».

«Si tratta - conclude la Confedilizia - di un'ingessatura che spinge a imporre canoni più elevati di quanto consentirebbe una contrattazione più libera: risultato, i canoni, condizionati altresì dal peso fiscale nazionale e locale, rimangono a livelli che fanno aumentare gli immobili sfitti».